

I TANTI PUNTI DI INTERESSE DELLA RETE OUTDOOR DI ALTARE

La Bocchetta dove nascono Alpi e Appennini

Nella natura a passeggio attorno al Forte

Una passeggiata intorno al Forte, ai piedi del parco eolico, piuttosto che verso la Bocchetta, nel punto di incontro tra Alpi e Appennini, o alla fonte del Lupo per dissetarsi con acqua oligominerale naturale. Sono i tanti punti di interesse della rete outdoor di Altare.

Il paese è attraversato dall'Alta via dei monti liguri, ma sono tanti i motivi per cui escursionisti e appassionati della mountain bike raggiungono il comune valbormidese per immergersi nella natura. La carrella, tra i percorsi più noti, inizia dal tracciato che, dal centro di Altare, porta alla Bocchetta, il punto di nascita convenzionale di Alpi e Appennini appunto, già conosciuto nel 203 A.C., dove è anche presente un cippo. Molto suggestivi sono poi i sentieri che costeggiano il Forte di Altare, dal centro del paese ci sono infatti il Forte Tecci e Cascinetto (non visitabili), si sale quindi ai Monte Burot, Monte Baraccone, Colla del Baraccone e, da questa posizione panoramica, si scende a Roviasca sul territorio di Quiliano, per poi raggiungere di nuovo Altare attraverso prati e boschi che, in circa sei ore di cammino, possono essere vissuti calandosi al pieno tra il verde valbormidese. Dai punti più alti, c'è la possibilità di vedere anche il mare. Nei confini comunali sorge inoltre un parco eolico che, al di là della funzione primaria, di recente ha assunto la valenza di percorso turistico. Non va dimenticato il

monte Burot, i cui sentieri sono il terreno di numerose manifestazioni, dal "Giro del Burot" a piedi e in mountain bike, alla "Notte dei bikers":

LA STORIA

Il paese attraversato dall'Alta via ha nella carrella uno dei percorsi più noti in Liguria

Per ammirare i faggi di Benevento, vero monumento verde, da Altare si può invece raggiungere Mallare lungo un percorso che, molto apprezzato dai bikers, da località Acque porta ai faggi e il colle dell'Eremita.

Tra le tante possibilità, merita infine di essere ricordata la via verde che, attraverso località le Greppie, Montefreddo, Acque, porta alla "Fonte del lupo": una sorgente naturale di acqua oligominerale proveniente dal monte Burot che, oltre a dissetare, immerge gli sportivi in un panorama molto suggestivo.



Altare. Incontro fra Alpi e Appennini

GLI SFORZI PER IL RISCATTO TURISTICO DEL PAESE

Le tre rotte per inserire Carcare nella mappa dell'outdoor

L'amministrazione comunale ha avviato il monitoraggio delle aree verdi: ecco tutti gli itinerari pronti al lancio

Tre rotte per inserire Carcare nella geografia dell'outdoor e dello sport all'area aperta. E la strategia dell'amministrazione che, da tempo, è al lavoro per effettuare monitoraggi sulle aree verdi che attraversano il territorio in modo da tracciare percorsi per l'escursionismo, passeggiate a piedi o in mountain bike. Le zone interessate sono le aree verso Plodio e Pallare, località Boccialina verso Cairo Montenotte e, verso Altare, e la zona che da San Giovanni del Monte va a Negreppie, passando poi da zone tradizionalmente note per la presenza di cascate storiche di Carcare come località Malloni e Carpeneto per spostarsi ancora



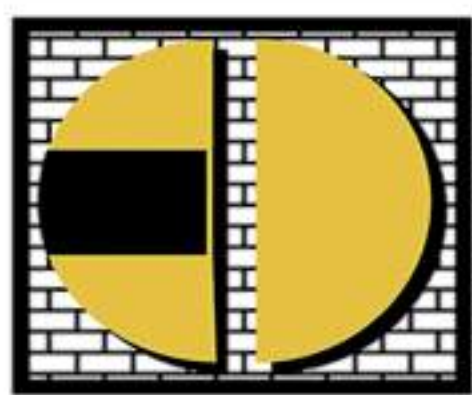
Carcare

verso Mallare e Pallare.

«Stiamo facendo un monitoraggio per verificare quali di queste strade che sono state individuate sul nostro territorio hanno bisogno di manutenzione e di un'operazione di ripristino - ha spiegato l'assessore all'Ambiente del Comune di Carcare Christian De Vecchi -. L'obiettivo è lavorare con progetti specifici dedicati all'outdoor e quindi chiedere a Enti, se esistono possibilità per trovare forme di finanziamento dei vari progetti. Sarebbe nostra intenzione sfruttare la posizione di Carcare, centrale rispetto alla Valbormida, per collegarci con altri comuni sfruttando le linee verdi. Ad oggi Carcare è

attraversato da due percorsi della rete "Bormida Natura" e "Alta via dei monti liguri". Vorremmo collegarci a itinerari più prestigiosi». Molto frequentata è inoltre località Cavallera, dove sono state ritrovate pietre con incisioni rupestri, che gli appassionati di storia locale e archeologia visitano a scopo didattico oltre che naturalistico.

«Partendo proprio dalle bellezze del nostro territorio stiamo lavorando a anche a un secondo filone di progetti volti a creare ecomusei didattici - aggiunge De Vecchi -. Si tratta di musei all'aria aperta che sono utili per dare una vocazione di ricezione e accoglienza sul territorio».



EDILIZIA DUE

S.R.L.

NUOVO SERVIZIO AI CLIENTI

ECOLOGIA AMBIENTE

**RECUPERO MACERIE DI CANTIERE
CONSEGNA/NOLEGGIO/RITIRO CASSONI CONTENITORI**

VENDITA INERTI CERTIFICATI DA RIEMPIMENTO E DRENAGGIO

Per informazioni: tel. 019 510151 - e-mail ediliziadue@bigmat.it